



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e alle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle prov. aut. di Trento e Bolzano
conferenza@pec.regioni.it
conferenza@regioni.it

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), alle ANCI regionali e ai comuni italiani per il tramite di ANCI
anci@pec.anci.it
segreteria generale@anci.it

Ai Direttori Generali e ai dirigenti titolari degli Uffici Scolastici Regionali e, per loro tramite, ai Tavoli paritetici regionali

Al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle d'Aosta
istruzione@regione.vda.it

e, p.c., al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
DPIT.segreteria@istruzione.it

al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano
sovr.it.bz@istruzione.it

all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano
intendenza.td.bz@istruzione.it

all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano
intendenza-ladina@provincia.bz.it

al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura
per la Provincia di Trento
dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

all'Ufficio I ex DGOSVI
dgosvi.ufficio1@istruzione.it

alla Direzione generale per le risorse umane e
finanziarie – Ufficio VII
dgruf.ufficio7@istruzione.it

Oggetto: Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei – trasmissione decreto di riparto delle risorse afferenti all'e.f. 2025

Facendo seguito all'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 134/CU del 21 settembre 2023 relativa ai riparti del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei per gli ee.ff. 2024 e 2025, si trasmette in allegato il **decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 7**, ammesso alla registrazione degli organi di controllo, relativo al riparto delle risorse del Fondo dell'e.f. 2025. Si inviano altresì i relativi allegati.

Com'è noto, le risorse disponibili per l'e.f. 2025 ammontano a € **275.709.896,00** (decreto MEF 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027*").

Si riepilogano di seguito i termini previsti per gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano:

31 marzo 2025 (*termine ordinatorio*) invio degli atti amministrativi di programmazione (delle risorse statali e del cofinanziamento regionale) e della scheda riepilogativa allegato A **in formato Excel compilata in tutte le sezioni** (art. 5, commi 1, 2 e 3 del Piano pluriennale) nei quali si dia conto dell'assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale (art. 6 del Piano) e del rispetto delle quote vincolate (art. 3, c. 3 del Piano). Si ricorda che, come richiesto dall'Ufficio Centrale di Bilancio, la medesima scheda dovrà essere inviata **anche in formato .pdf con firma digitale** del dirigente/direttore responsabile; nella nota di trasmissione dovrà essere **esplicitata la congruenza** tra la scheda Excel e la scheda firmata digitalmente.

30 novembre 2025 (*termine decadenziale*) termine **ultimo e non prorogabile** (art. 5, c. 5 del Piano, novellato dal punto c. dell'Intesa 134/CU del 21.09.2023) per l'invio della documentazione relativa alla Programmazione da parte delle Regioni beneficiarie della cosiddetta "*quota perequativa*" assegnata in relazione al divario rispetto alla media nazionale di copertura dei servizi educativi. **Si invitano le Regioni a inviare gli atti programmatori e la scheda riepilogativa con congruo anticipo rispetto alla succitata scadenza del 30 novembre**, in considerazione del fatto che la trasmissione a ridosso della conclusione dell'e.f. comporterebbe necessariamente lo slittamento delle erogazioni all'anno successivo, stante il tempo necessario a questa Direzione e agli organi di controllo per lo svolgimento dell'attività istruttoria propedeutica.

30 agosto 2028 (*termine ordinatorio*) trasmissione del monitoraggio relativo all'impiego delle risorse statali, regionali e comunali afferenti all'e.f. 2025.

Si ricorda che le risorse erogate ai Comuni possono essere destinate esclusivamente ai **servizi educativi per l'infanzia pubblici o privati autorizzati o accreditati che corrispondono alle tre tipologie di cui all'art. 2, comma 3 del d.lgs. 65/2017** e alle **scuole dell'infanzia statali e paritarie**.

Non possono essere finanziati con le risorse del Fondo interventi di edilizia (tipologia A) che riguardino edifici non di proprietà pubblica, né interventi di supporto alle spese di gestione (tipologia B) o di qualificazione dell'offerta educativa (tipologia C) di scuole dell'infanzia NON paritarie o di servizi rivolti alla fascia 0-3 anni che non corrispondano alle previsioni di cui sopra (*quali, a mero titolo d'esempio, servizi "sperimentali" e/o con finalità puramente ricreative o di mero accudimento e/o gestiti da personale diverso dal personale educativo*). A tal fine si invita a far riferimento, oltre che agli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle norme regionali (art. 6, c. 1, lett. f, del decreto legislativo 13 aprile 2007, n. 65), alle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (d.m. 334 del 22.11.2021) e agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (d.m. 43 del 24.02.2022).

Si rammenta che **l'effettiva erogazione delle risorse afferenti all'e.f. 2025 ai Comuni individuati quali beneficiari dalle programmazioni regionali potrà avvenire solo in seguito al perfezionamento da parte delle Regioni - raccolti i dati dai propri Comuni - del monitoraggio relativo all'impiego delle risorse afferenti all'e.f. 2021** (il cui termine ordinatorio di invio era previsto per il **30 agosto 2024**).

Si invitano, quindi, le Regioni che ancora non avessero concluso la propria rendicontazione a procedere con celerità all'invio della scheda Excel completa, corredata degli eventuali atti amministrativi di supporto.

Come ricordato nelle note di questa Direzione generale prot. 39170 del 26.09.2024 e prot. 43344 del 29.10.2024, ripreso anche dall'art. 4, c. 6 del d.m. 7/2025, il monitoraggio si intende correttamente espresso quando rende conto dell'intero ammontare delle risorse statali, regionali e comunali relative all'e.f., indipendentemente dal fatto che le stesse siano già state effettivamente impegnate dai Comuni (la scheda di monitoraggio, infatti, distingue in colonne diverse le risorse impegnate e non impegnate). **Per compilare la scheda, si invita a far riferimento all'allegato B e alla nota metodologica allegato C2.**

Si conferma ancora una volta la disponibilità dell'Ufficio II di questa Direzione generale nel supportare le Regioni negli adempimenti di competenza. Per una proficua collaborazione, al fine di non aggravare l'Ufficio con plurime lavorazioni delle medesime pratiche, si chiede cortesemente di trasmettere con un unico atto tutta la documentazione completa e di inviare le schede di programmazione e/o di monitoraggio solo dopo aver compilato tutti i campi previsti e verificato la congruenza tra gli importi riportati.

Solo a titolo d'esempio, nella scheda di programmazione verificare il rispetto delle percentuali minime previste dal Piano pluriennale (cofinanziamento regionale, quote vincolate a specifici interventi), la presenza dei CUP in caso di interventi con spese di investimento, la correttezza dei codici di tesoreria, la coerenza tra gli importi parziali e le somme totali, ecc.

Analogamente, nel monitoraggio, verificare la coerenza con la rispettiva programmazione inviata a suo tempo dalla Regione (compreso il numero complessivo dei Comuni beneficiari), la corrispondenza degli importi parziali e totali relativi alle risorse statali e regionali, il riferimento al concorso alle spese da parte dei Comuni, ecc.

Per la corretta compilazione delle schede di programmazione e di monitoraggio questa Direzione ha predisposto dettagliate e complete note metodologiche alle quali si chiede cortesemente di fare riferimento.

In merito all'erogazione delle risorse, si precisa che i decreti di impegno e gli ordini di pagamento della Direzione generale sono adottati contestualmente per tutti i beneficiari indicati dalla Regione nella scheda di programmazione, pertanto non si può verificare il caso di erogazioni effettuate a beneficio di alcuni Comuni e non di altri.

Si rammenta che **le Regioni** possono far riferimento:

- all'Ufficio I di questa Direzione generale (dgosvi.ufficio1@istruzione.it) per tutto ciò che attiene agli ordini di pagamento già emessi relativi alle risorse assegnate **a decorrere dall'esercizio finanziario 2022**;
- all'Ufficio VII della ex-Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in avvalimento alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche (dgruf.ufficio7@istruzione.it) per gli ordini di pagamento già emessi relativi alle risorse assegnate negli **ee.ff. precedenti il 2022**;
- allo scrivente Ufficio II di questa Direzione generale (dgosvi.ufficio2@istruzione.it) per tutto ciò che attiene gli **aspetti amministrativi** (programmazioni e monitoraggi regionali);

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonella Tozza